

PRIMO PIANO

SALE L' ALLARME PER IL SURRISCALDAMENTO GLOBALE: SERVONO PIÙ OBBLIGAZIONI VERDI

Green bond ad alta temperatura

Dallo studio di Intesa Sanpaolo sulle emissioni che finanziano le politiche ambientali dei governi emerge la forza dell'Europa. Mentre gli Stati Uniti si confermano in ritardo

DI ANGELA ZOPPO

Da quando, nel novembre 2024, il Network for Greening the Financial System ha aggiornato le stime sugli scenari climatici di lungo termine, rivedendo al rialzo le temperature previste entro il 2100, il mercato dei green bond è sotto pressione. Il messaggio che arriva da Ngfs è chiaro: l'obiettivo di contenere il riscaldamento globale entro 1,5°C è ancora possibile, ma richiede molti più sforzi e, di pari passo, molte più obbligazioni per finanziare le politiche climatiche globali. Ad analizzare gli impatti degli scenari delineati da Ngfs è un report di Intesa Sanpaolo, realizzato da Federica Migliardi, Fixed Income strategist, che fa anche il punto sui numeri della finanza sostenibile. Quelli da scongiurare sono lo scenario «Troppo poco e troppo tardi», che prevede una risposta

frammentata tra i Paesi, con un aumento stimato di 1,95°C delle temperature globali, e il più drammatico, «Terra calda», che si avrebbe se le politiche messe in atto dai governi non fossero sufficienti a fermare il surriscaldamento, con rialzi oltre i 2° e conseguenze irreversibili su clima ed economia. Per avere un'idea, senza ulteriori azioni di mitigazione un aumento di un grado della temperatura potrebbe comportare una perdita del 45% del Pil globale entro il 2100. Parallelemente all'evoluzione degli scenari climatici, osserva il report, il mercato dei bond sostenibili continua a espandersi. L'Area Euro resta il principale emittente di green bond a livello globale, ruolo che rimane dominante anche considerando il solo comparto delle emissioni governative. Secondo i dati citati nel report, su un totale di 3.600 miliardi di dollari di green bond in essere, circa 530 miliardi appartengono a emittenti governativi, e di questi circa il 60% appartengono all'Europa. Tra le novità che potrebbero ampliare la platea degli emittenti c'è il Gold Standard dell'Ue, introdotto a fine dicembre 2024. «Gli Eu Gbs presentano il vantaggio di poter essere utilizzati anche dagli emittenti appartenenti a settori industriali ad alta intensità di emissioni di carbonio, come i produttori di acciaio e alluminio, che potranno finanziare progetti e attività di transizione, in linea con la Tassonomia Europea, con l'obiettivo di ridurre il loro impatto ambientale», spiega Migliardi. Emissioni significative si registrano anche fuori dall'Ue, dove il podio passa al Regno Unito, con circa 58 miliardi di sterline di green gilt in circolazione. Nel corso dell'anno fiscale attuale, il governo britannico ha riaperto le emissioni per 8,5 miliardi di sterline su un totale previsto di 10 miliardi. Negli Stati Uniti, anche se le pa-

role del presidente Donald Trump mettono in discussione la transizione energetica, il mercato potrebbe ampliarsi se il Tesoro decidesse di introdurre emissioni verdi di Treasury. Il Treasury Borrowing Advisory Committee ha indicato a maggio 2024 che i green bond sono tra le nuove tipologie di titoli in fase di studio, accanto ai callable bond, Gdp bond, longevity bond e altri ancora. Con i green Treasury, secondo l'analisi di Intesa Sanpaolo, permetterebbe di attirare fondi pensione e investitori con mandati Esg, in un contesto in cui l'offerta di green bond in dollari resta limitata. Si

I NUMERI DELLE OBBLIGAZIONI NEL SEGNO DEL VERDE

Tipologia di emissioni	Paese/Area geografica	Importo (mld)	Valuta
Green bond	Mondo	3.600	dollaro
Green bond governativi	Area Euro	318	euro
Green Gilt	Regno Unito	58	sterlina
Green Ust	Stati Uniti	48	dollaro
Japan Climate Transition	Giappone	2.650	yen
Blue Bond	Africa/Asia	36	dollaro

Fonte: Icma-Intesa Sanpaolo Withub

muove anche il Giappone, che ha debuttato nel mercato delle obbligazioni di transizione con un collocamento di 16 miliardi di yen esattamente un anno fa. In totale, nel 2024 ne ha collocati per 2.650 miliardi di yen, e ha annunciato emissioni per ulteriori 1.550 miliardi entro marzo 2026. L'obiettivo è di arrivare a 20mila miliardi di yen nei prossimi 10 anni. Chiudono la carrellata i blue bond, destinati a finanziare progetti per la conservazione e la gestione delle risorse marine. Ne sono stati già collocati 36 miliardi di dollari. Tra gli emittenti, Maldive e Seychelles. (riproduzione riservata)

PILLOLE

BANCA VALSABBINA

■ Apre una nuova filiale a Novara, portando così a 73 il numero complessivo delle filiali operative.

DEA CAPITAL RE

■ La controllata di De Agostini e Ama riqualificheranno una superficie di oltre due ettari nell'area romana della Montagnola.

DI PADRE IN FIGLIO

■ Candidature prorogate al 20 marzo per iscriversi al premio rivolto agli imprenditori.

BEST PERFORMANCE

■ Tra le aziende che hanno ottenuto l'Award di Sda Bocconi ci sono Amplifon (apparecchi per l'udito) e Blastness (tecnologie per servizi di prenotazioni alberghiere).

AMBIENTA

■ Officine Maccaferri acquisisce Synteen Technical Fabrics rafforzando la presenza in Nord America.

NEWLAT FOOD

■ Chiusura anticipata dell'offerta relativa alle obbligazioni sottoscritte per 350 milioni.

FASTWEB+VODAFONE

■ Assicura la conformità nor-

mativa del proprio modello di AI alle normative europee e nazionali.

TELECOM ITALIA

■ Lancia una nuova immagine e un nuovo spot, rinnovando la sua identità di azienda proiettata sull'innovazione.

KRUSO KAPITAL

■ Chiude il 2024 con un utile netto rettificato pari a 4,75 milioni, in aumento del 35%.

AEROPORTO MARCONI

■ Registra 675 mila passeggeri a gennaio, in crescita del 6,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

SIENNA INV. M.

■ A tre anni dalla nascita la società supera 40 miliardi di asset in gestione (di cui 3,4 miliardi in asset amministrati e consigliati).

ANTARES VISION

■ Sigla un accordo strategico con il ministero della salute del Guinea-Bissau.

CREDEM

■ Chiude il 2024 con un utile netto consolidato a 620,1 milioni (+10,3% su base annua) e un margine di intermediazione di 2 miliardi (+6,5%). Il Cet1 ratio calcolato su Credeholding è pari a 15,5%.



10

EDIZIONE SPECIALE
DIECI ANNI

MOTORE ITALIA

Le imprese che fanno muovere il Paese

SAVE THE DATE

13 | 3 | 2025

ore 14.00

L'EDIZIONE NAZIONALE del tour dei distretti italiani festeggia DIECI ANNI al fianco delle pmi con una diretta su tutte le piattaforme multimediali di Class Editori. L'inizio di una nuova stagione per l'evento che dal 2014 celebra le migliori imprese italiane

DIRETTA Tv su Class Cnbc (507 Sky), streaming su milanofinanza.it e italiaoggi.it e DIRETTA LinkedIn su MilanoFinanza










info e iscrizioni